

Possente movimento nel paese per la riforma agraria

In Toscana Puglia Calabria e nel Nord scioperi e manifestazioni dei contadini

Migliaia di coloni meridionali chiedono la fine dei patti feudali in un grande raduno a Mesagne - Occupazione di oliveti nella Piana di Gioia Tauro - Mezzo milione di quintali di grano trebbiato dai mezzadri ma non diviso con i padroni - Cortei a Pisa e La Spezia

Le due giornate di lotta per la riforma agraria si sono concluse ieri con nuove possenti manifestazioni dei contadini, dei braccianti e dei mezzadri. Gli operai hanno nuovamente manifestato in numerosi centri...

L'azione dei mezzadri

La Federmezzadri valuta in circa mezzo milione di quintali il grano che è stato trebbiato ma non diviso con

l'agricoltura. Nella città di Pisa si è svolta una grande manifestazione contadina nella quale era presente una folta delegazione di operai dell'OMF e numerosissimi formai, categoria che è in sciopero da oltre venti giorni. Nello stesso tempo si sono tenute manifestazioni a Pescaia e a Lampreccchio...

di Reggio Calabria migliaia di donne e di braccianti hanno partecipato alle manifestazioni svoltesi a Rosarno, Polistena, Melicuccio e in altri centri. A Catanzaro oltre mille manifestanti hanno fermamente respinto un tentativo dei poliziotti di impedire una dimostrazione per la riforma agraria. Altre migliaia di contadini hanno manifestato nelle vie di Palmi. Il lavoro è stato abbandonato nelle campagne di Gioia Tauro, Rizziconi, San Giorgio Morgeto, Cinquefrondi e Rosarno. Il prete ha convocato una riunione per discutere la richiesta di nuovi contratti per i lavoratori della terra. Nei centri della Piana di Gioia Tauro si sono tenute

Positivo accordo per la STANIC di Bari e Livorno

I sindacati e la STANIC hanno raggiunto - dopo una forte trattazione - un positivo accordo per le maestranze della raffineria STANIC di Bari e Livorno. I punti dell'accordo sono i seguenti: 1) l'orario di lavoro viene ridotto da 43 a 44 ore settimanali per i giornalieri, mentre per i turnisti si conferma l'orario di 42 ore settimanali; 2) l'assegno integrativo annuo viene aumentato di 25.000 lire; 3) è stata ripristinata la Cassa previdenza in piena con il contributo del 3% da parte dell'azienda e del 1,5% da parte dei lavoratori; 4) nella raffineria di Bari verrà corrisposta sotto forma di indennità temporanea una anticipazione per il riassetto zonale pari al 30% dello scarto esistente tra le paghe dei due stabilimenti; 5) verrà corrisposta un'indennità una tantum, detratte 15.000 lire già anticipate

L'intervento di Francavilla alla Camera

Al governo non interessa se in Puglia manca l'acqua

Il ministero dei Lavori Pubblici gioca a scaricabarile con la Cassa del Mezzogiorno - Una situazione sempre più drammatica

La questione della grave carenza di acqua in Puglia è stata sollevata ieri mattina alla Camera dal compagno on. Francavilla, durante la discussione del bilancio dei Lavori pubblici.

popolazioni potevano attingere ai pozzi e alle cisterne che allora soddisfacevano in piccola misura alle necessità. Nella relazione al bilancio, non si parla neppure della mancanza d'acqua in Puglia. D'altra parte, non pare che il governo intenda intervenire nei confronti dell'attuale presidente dell'acquedotto pugliese, che, invece, dovrebbe essere sostituito. Lo accrescimento della popolazione e l'aumento del bisogno di acqua avrebbero dovuto essere previsti, e avrebbero dovuto essere aumentata la quantità di acqua immessa in una rete di distribuzione il cui ampliamento non è stato previsto.

torica, il governo deve attentamente e urgentemente porre allo studio il problema dello sfruttamento di tutte le acque disponibili nella regione. Le acque dell'Ofanto, per esempio, che d'inverno straripano recando danno alle colture, potrebbero essere imbrigliate e utilizzate come riserva idrica; altre opere, come il progetto di adduzione delle acque del Calore, potrebbero essere affrettate. L'opera fondamentale resta tuttavia un canale principale. Intanto, per alleviare la situazione che si è creata in Puglia, dovrebbe essere indirizzata verso il Foggiano le acque del Larino.

Nulla di serio si è fatto. I nuovi allacciamenti, rivelatisi insufficienti, hanno dato tuttavia occasione per celebrazioni retoriche e per telegrammi ministeriali. Al di là della ufficialità e della ret-

Invece, nel piano governativo per le acque non vi è traccia di un progetto unitario di utilizzazione sia ai fini dell'irrigazione. Si assiste, al contrario, a un gioco di scaricabarile fra la Cassa del Mezzogiorno e il ministero dei Lavori pubblici a proposito di alcune opere migliorative dell'acquedotto. Il compagno Francavilla ha chiesto una chiara risposta del governo.

Importante decisione in Calabria

Alla presenza dei sindaci requisito ieri lo zuccherificio di S. Eufemia Lamezia

Il prodotto giacente nello stabilimento non potrà essere trasferito - Satisfazione tra le popolazioni interessate - Le conseguenze della politica di smobilitazione della CISSEL

(Dal nostro inviato speciale)

SANTA EUFEMIA LAMEZIA, 8 - Lo zuccherificio CISSEL di Santa Eufemia Lamezia è stato requisito oggi pomeriggio. L'atto di notifica della requisizione dello stabilimento da parte del sindaco di Sant'Eufemia, compagno Pittante Costantino, è stato consegnato alla direzione dello zuccherificio dell'Influenza giudiziaria del Tribunale di Nicastro.

Centinaia di persone si sono assiepite davanti allo zuccherificio, presenti anche i sindaci ed i consigli comunali di numerosi centri del distretto: San Pietro Maida, Maida, Curupia, Gizzeria, Falerna, Nocera, Sambiasi, Nicastro, e una rappresentanza del Consiglio comunale di Strongoli, del crotonese, che in precedenza avevano assistito alla riunione del consiglio comunale di Sant'Eufemia nel corso della quale il sindaco era stato autorizzato a richiedere lo zuccherificio.

Il sindaco, dopo la riunione del consiglio, ha emesso il decreto di requisizione. Il decreto rileva che la società CISSEL non ha ancora provveduto alla stagionale riapertura dello zuccherificio, ma che anzi sta spostando il personale tecnico all'altro suo stabilimento di Strongoli Marina, e ha fatto affluire la bietola prodotta a questa zona, confermando così le voci di smobilitazione della fabbrica. Il decreto constata che ciò rappresenta un rilevante ed irreparabile danno per l'economia della zona sia per quel che attiene alla conseguente disoccupazione operaia e bracciantile, sia per la paralisi del complesso dei rapporti economici e sociali che si incontrano nella fabbrica.

Il testo del provvedimento si conclude con la decisione di requisire immediatamente la fabbrica e con la richiesta che l'IRI ne assuma la gestione. In pari tempo viene ordinato il mantenimento dello stabilimento di tutto il prodotto bieticolo della zona per evitare il trasferimento ad altre fabbriche.

Questo decreto del sindaco di Sant'Eufemia è stato emesso dopo che i consigli comunali dei centri interessati avevano deliberato di appoggiare l'iniziativa.

La decisione del consiglio comunale di Sant'Eufemia è stata accettata con soddisfazione dai lavoratori e dai cittadini del nicastrese, perché essa è servita ad evitare una speculazione da parte di un industriale dello zuccherificio, ma che anzi sta spostando il personale tecnico all'altro suo stabilimento di Strongoli Marina, e ha fatto affluire la bietola prodotta a questa zona, confermando così le voci di smobilitazione della fabbrica. Il decreto constata che ciò rappresenta un rilevante ed irreparabile danno per l'economia della zona sia per quel che attiene alla conseguente disoccupazione operaia e bracciantile, sia per la paralisi del complesso dei rapporti economici e sociali che si incontrano nella fabbrica.

Dal 14 al 16 il convegno sui sindacati nell'azienda

Il 14, 15 e 16 luglio si terrà a Livorno, nel teatro dei Quattro Mori, l'annunciato convegno sul sindacato nella azienda, indetto dalla CGIL.

I lavori del convegno saranno aperti la mattina di venerdì 14 dalla relazione introduttiva del segretario confederale, compagno Riccardo Scheda. Nel pomeriggio del venerdì stesso e nella giornata di sabato, si svolgerà la discussione. I lavori saranno conclusi domenica mattina, 16 luglio, dal segretario generale della CGIL, on. Agostino Novella.

Il convegno è stato preparato da centinaia di assemblee dei lavoratori delle più importanti fabbriche di tutto il paese, da riunioni di settore a livello provinciale, da numerosi comitati direttivi di Federazioni nazionali di categoria e da attivi delle Camere confederali del Lavoro.

Nel corso di tutta l'attività di preparazione del convegno, sono già state costituite numerosissime istanze sindacali di azienda (sezioni sindacali, comitati aziendali, organismi aziendali costituiti sulla base dei delegati di reparto, ecc.), molti sindacati provinciali di settore, nonché numerose commissioni interne in aziende dove prima non esistevano.

Al convegno di Livorno, oltre alla Segreteria della

CGIL, ai dirigenti delle Federazioni e sindacati nazionali di categoria e delle Camere del Lavoro, parteciperanno circa 800 delegati operai e dirigenti sindacali di fabbrica eletti in occasione delle assemblee preparatorie.

I sindacati dei dipendenti dai ministeri finanziari e dalla Corte dei Conti si riservano di decidere la ripresa della lotta.

Questa posizione è stata assunta dopo aver appreso che il Consiglio dei ministri di venerdì aveva esaminato il disegno di legge concernente le modifiche all'assegno personale senza approvare contestualmente la libertà di procacciare lo scorporo di 48 ore, precedentemente sospeso.

In agitazione i lavoratori dei Monopoli

Le segreterie nazionali dei sindacati Monopoli di Stato - CGIL, CISL, CISA, e CISNAL - hanno in data odierna inviato un vibrato telegramma al sottosegretario on. Tronzi, per protestare contro il modo ambiguo e dilatorio del governo e dell'Amministrazione nel condurre le trattative per i provvedimenti giuridici ed economici a favore del personale.

Hanno in pari tempo dichiarato che, se entro mercoledì non saranno convinte le parti per avviare in modo più rapido e concreto le trattative, riprenderanno immediatamente la libertà di procacciare lo scorporo di 48 ore, precedentemente sospeso.



PISA - Una parte del corteo dei contadini mentre percorre una via centrale di Pisa

proprietari. Nello stesso tempo il sindacato unitario ha dato notizie delle manifestazioni che si sono svolte ieri. Di particolare importanza quelle che hanno investito le provincie di Ferrara, Ravenna, Modena, Reggio Emilia, Rimini ove il lavoro è stato sospeso nei principali centri. L'azione della categoria è in pieno sviluppo anche nelle altre regioni: in Toscana, Umbria, Marche.

In Toscana e a La Spezia Una grande massa di contadini, malgrado il maltempo che ha imperversato per

Le manifestazioni in Puglia e a Teramo

Nelle grandi aziende agricole della provincia di Bari il lavoro è stato sospeso da parte dei braccianti, mentre manifestazioni di lavoratori agricoli, coloni e coltivatori diretti si sono svolte a Minervino Gravina, Grumo, Adelfia, Cassano, Bisceglie, Trani. Altissima la percentuale di scioperanti in numerose aziende capitalistiche delle campagne (fogliane) continua di giovani edili di Sannicandro Garganico hanno scioperato assieme ai contadini e ai braccianti.

Una delle più rilevanti manifestazioni di ieri è stata quella dei coloni, mezzadri e braccianti meridionali confluiti a migliaia a Mesagne, in provincia di Brindisi. Il raduno, svoltosi in una grande piazza ha avuto come tema centrale la riforma agraria nel vasto settore dei contratti colonici che tocca la parte interna del meridione oggi in preda ad una gravissima crisi e in via di spopolamento.

Da Teramo sono giunte notizie sulla prosecuzione della lotta da parte dei mezzadri, per sostenere l'azione dei contadini si riuniscono oggi i sindaci, i consiglieri comunali e provinciali comunisti e socialisti.

Nelle campagne calabresi

Ugualmente molto vasto il quadro degli scioperi e cortei, dei cortei svoltisi in Calabria. Nel Catanzarese si è svolto uno sciopero dei braccianti addetti ai cantieri forestali. Nella provincia

Dopo un incontro a Genova

Applicato l'accordo sindacati-Italsider

Stabiliti quattro punti per l'allineamento delle retribuzioni e gli altri problemi aziendali - Commissione paritetica per le abitazioni ai lavoratori

GENOVA, 8 - I rappresentanti della FIOM, della CIM, della UILM si sono riuniti ieri con la direzione centrale della Italsider per dar seguito all'applicazione degli accordi da tempo stipulati. Sono state in merito raggiunte le seguenti intese: 1) per quanto riguarda l'allineamento delle retribuzioni di Bagnoli, Pomiano, Traversetolo e Taranto ai livelli dello SCI di Cornigliano, si è stabilito che la differenza attuale esistente sarà colmata in due tempi e cioè, per il 60% a partire dal 1° ottobre 1961 e per il restante 40% a partire dal 1° gennaio 1962. Per accertare l'esistenza delle differenze esistenti, le parti si incontreranno

nella seconda quindicina di settembre; 2) la definizione dei lavori di riferimento merita all'assegnazione dei lavoratori ai vari raggruppamenti, agli effetti del mansionario a suo tempo concordato, le parti si incontreranno entro la prima decade di settembre; 3) negli incontri predetti sarà altresì concordata la procedura di costruzione per le vertenze in materia di partecipazione dei sindacati; 4) in relazione al programma di costruzione di case di lavoro per i dipendenti della Italsider, si è stabilito di costituire un apposito comitato centrale composto di rappresentanti dell'Azienda e dei lavoratori sul campo di studio del programma stesso, emanare il regolamento e le norme generali di attuazione. Le tre organizzazioni si sono nominati due rappresentanti per ciascuno a far parte del comitato. Gli accordi di oggi, e particolarmente l'applicazione pratica del primo punto dell'allineamento delle retribuzioni sullo SCI di Cornigliano e la partecipazione dei sindacati, alla costruzione e all'attuazione del programma di costruzione di case per i lavoratori, rappresentano posti di lavoro degli accordi, e saranno realizzati nel gruppo Italsider ed ulteriore affermazione del potere di iniziativa e del riconoscimento del sindacato.

ANTONIO GIGLIOTTI

MOLTISSIME PERSONE CONSUMANO OGNI GIORNO LE BEVANDE. Fizzinger. Il personale addetto alla distribuzione è già insufficiente a fronteggiare le numerosissime richieste dei prodotti da parte degli esercenti. Pertanto la S.p.A. 1 FIZZ ASSUME personale di distribuzione in possesso dei seguenti requisiti: - Età: 25-35 anni - Moraltà ineccepibile - Patente di guida C - Provata specifica esperienza - Presenza. Gli aspiranti distributori potranno presentarsi da LUNEDI' 10 p.v. presso i locali della SOCIETA' 1 FIZZ - VIA VULCI, 5 (Porta Latina) - Telefoni 752.358 - 777.594

Mondial nuova 125 4 tempi - 4 marce. Garanzia indiscutibile: In prova subito presso qualsiasi concessionario. Image of a Mondial 125 scooter.